

Valutazione didattico-pedagogica non favorevole all'introduzione della settimana corta

Il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo di Petritoli,

- preso atto degli esiti dell'incontro consultivo svoltosi in data 4 marzo 2026 tra Dirigenza scolastica, famiglie, docenti ed Enti locali ;
- esaminate le ipotesi organizzative relative all'eventuale articolazione dell'orario scolastico su cinque giorni settimanali;
- considerato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto;
- visto l'art. 7 del D.Lgs. 297/1994 in materia di competenze del Collegio dei Docenti;
- visto l'art. 4 del DPR 275/1999 relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche;

esprime, a maggioranza, **valutazione non favorevole** rispetto all'introduzione della cosiddetta "settimana corta" nella Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto.

Motivazioni didattiche e pedagogiche

1. Eccessiva concentrazione del carico cognitivo giornaliero

Il Collegio rileva che l'articolazione delle attività didattiche su cinque giorni comporterebbe inevitabilmente:

- un aumento del numero di ore consecutive giornaliere;
- una significativa concentrazione del carico cognitivo;
- una riduzione fisiologica dell'attenzione e dell'efficacia dell'apprendimento nelle ultime ore di lezione.

Tale criticità appare particolarmente rilevante nella fascia di età della scuola secondaria di primo grado, in cui i tempi di attenzione e di elaborazione cognitiva necessitano di una distribuzione equilibrata delle attività didattiche.

2. Criticità relative ai rientri pomeridiani

Le ipotesi organizzative emerse nel corso dell'incontro consultivo prevedono modelli con rientri pomeridiani .

Il Collegio ritiene che tali soluzioni possano determinare:

- ulteriore affaticamento degli studenti;
- riduzione dell'efficacia delle attività didattiche pomeridiane;
- difficoltà organizzative per gli alunni pendolari;
- possibile riduzione dei tempi dedicati allo studio personale e al recupero;
- organizzazione oraria modulare difficoltosa nella proposta B.

Particolare preoccupazione viene espressa per gli studenti con maggiori fragilità didattiche, organizzative o attentive.

3. Squilibrio nella distribuzione delle discipline

Il Collegio evidenzia che la concentrazione dell'orario su cinque giorni potrebbe determinare:

- squilibri nella distribuzione delle discipline durante la settimana;
 - difficoltà organizzative per insegnamenti con ridotto monte ore settimanale;
 - minore continuità didattica;
 - rischio di eccessiva frammentazione o compressione di alcune attività educative.
-

4. Tutela della qualità dell'offerta formativa

Il Collegio ritiene che l'attuale organizzazione su sei giorni garantisca:

- una distribuzione più equilibrata dei tempi di apprendimento;
- maggiore gradualità nel lavoro scolastico;
- migliore sostenibilità didattica per gli studenti;
- una più efficace articolazione delle attività disciplinari.

L'attuale modello organizzativo viene pertanto considerato maggiormente coerente con gli obiettivi formativi del PTOF e con il principio del successo formativo degli alunni.

5. Assenza di evidenze pedagogiche univoche a favore della settimana corta

Il Collegio rileva che la letteratura pedagogica e gli studi educativi non evidenziano in modo univoco un miglioramento del rendimento scolastico derivante dall'introduzione della settimana corta. Si aggiungono difficoltà relative agli spazi mancanti e/o non adeguati.

Al contrario, diversi studi richiamano l'attenzione sui rischi connessi alla concentrazione eccessiva del tempo scuola e alla riduzione della continuità quotidiana dell'apprendimento.

6. Difficoltà di reversibilità del modello organizzativo

Come emerso nel confronto consultivo, il Collegio ritiene che un eventuale passaggio alla settimana corta rappresenterebbe una scelta organizzativa difficilmente reversibile nel breve periodo .

Pertanto, in assenza di sufficienti garanzie circa il miglioramento della qualità didattica e del benessere scolastico degli studenti, il Collegio ritiene opportuno mantenere l'attuale articolazione oraria.

Conclusione

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, il Collegio dei Docenti esprime parere didattico-pedagogico non favorevole all'introduzione della settimana corta nell'Istituto Comprensivo di Petritoli, ritenendo l'attuale organizzazione su sei giorni maggiormente rispondente alle esigenze formative, educative e di apprendimento degli alunni.

Il presente documento viene trasmesso al Dirigente scolastico e al Consiglio d'Istituto per le successive valutazioni di competenza.